

» Marca d'Ancona, e buona parte della Romagna. Solamente Fran-
 » cesco degli Ordelaiff Signor di Forlì, Forlimpopoli, e Cesena; e i due
 » fratelli Giovanni, e Rinieri de' Manfredi Signori di Faenza rimaneva-
 » no da sottomettere; *Contro di loro*, egli dice, *fece predicar la Crociata,*
 » *e profuse immense indulgenze, il che, per attestato di Matteo Villani, servì*
 » *per ricavar danaro da tutte le parti, perchè non v'era voto, o peccato, che*
 » *spendendo non si rimettesse, ed assolvesse, il che fu un saccheggio alle borse*
 » *di molti paesi, e servì a ingrassare i banditori di essa Crociata.* Questa ma-
 » niera di parlar, conforme quella dell'an. 1354. di chiamar le scomuni-
 » che Pontificie *armi spuntate*, nel Secolo del Villani erano diffidevoli,
 » ma corrispondenti alla rilassatezza de' costumi d' allora, e alla libertà,
 » che godevano le Fazioni contrarie, senza rifletter più oltre. Ma nel no-
 » stro secolo, dopo visti i pregiudizj recati alla Santa nostra Religione
 » da somigliante modo di scrivere, disconverrebbero, a nostro credere,
 » fino a Scrittor laico. Nondimeno se ne trovan di quando in quando
 » delle intarsiate in questi Annali, come se fosser gemme. Dice col me-
 » desimo Autore all' anno seguente: *Bandì il Legato il perdon generale*
 » *de' peccati a chi prende la Croce contro di costoro. Chi non potea, o*
 » *non volea procedere coll' armi, e massimamente le donne, guadagnavano,*
 » *ciò non ostante, il perdono con pagare: nè passava di, che il Legato con*
 » *questa buona mercanzia non ricavasse mille, e mille ducento fiorini d'oro.*
 » E l'an. 1375. parlando di nuova general ribellione delle Città dello
 » Stato, adduce la testimonianza d'un Cronista Sanese in questo tenore.
 » *Lega fu fatta fra Bernabò Visconte, la Reina Giovanna, i Fiorentini,*
 » *Sanesi, Pisani, Lucchesi, ed Aretini, per riparare a gl' iniqui Cherici.*
 » Si può vedere il Rinaldi a questo medesim' anno (n. 14. & seqq.) per
 » capir le simulate cause de' Fiorentini, che stimolaron gli altri contro il
 » Pontefice Gregorio XI. senza verun giusto motivo, e con somma in-
 » gratitudine, come dalle lettere Pontificie è manifesto, e dopo viste le
 » calunnie, e la malnata cupidigia di farsi nemico il Vicario di Cristo, si
 » può anche accordare al Cronista Sanese, servo vile dell' altrui passio-
 » ne, l' indegna espressione: non già senza disturbo vederla trascritta sen-
 » za necessità, e senza alcun profitto, da chi mostra l' anno seguente 1376
 » d' aver la dovuta venerazione al Pontefice, e l' uguale avversione all'
 » incoftanza de' di lui sudditi: *Pareva che tutti i popoli anche delle più mi-*
 » *nute Terre andassero a guadagnare indulgenza, ribellandosi al Papa loro*
 » *legittimo Signore.*

» Non può negarsi, che lo star troppo attaccato all' espressioni di Scrit-
 » tori poco misurati non produca uno stile egualmente riprensibile: come
 » è accaduto al nostro Annalista, e quando fa suo il sentimento de' gli
 » altri, e quando espone i proprj. Ciò lo abbiamo visto in molte occa-